

Doc. **XII**-*quinquies*
N. 127

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Monaco
(5-9 luglio 2012)

Risoluzione sulla libertà di circolazione
nella regione dell'OSCE

Trasmessa il 16 luglio 2012

**RISOLUZIONE SULLA LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE
NELLA REGIONE DELL'OSCE**

1. *Ricordando* le disposizioni in materia dell'Atto finale di Helsinki (1975), del Documento finale della riunione di Madrid (1983), del Documento finale della riunione di Vienna (1989), del Documento della riunione di Copenaghen della Conferenza sulla dimensione umana della CSCE (1990), della Carta di Parigi per una Nuova Europa (1990), del Documento di Budapest « Verso un partenariato autentico in una nuova era » (1994), nonché il Concetto di gestione e sicurezza delle frontiere (2005) e di altri documenti dell'OSCE in materia,

2. *Riaffermando* le disposizioni della Carta di Parigi per una Nuova Europa (1990), secondo le quali ogni individuo ha diritto alla libertà di circolazione senza discriminazioni,

3. *Ribadendo* che una maggiore libertà di circolazione e i contatti tra i nostri cittadini sono di fondamentale importanza per il mantenimento e lo sviluppo di società libere e una cultura fiorente e svolgono un ruolo essenziale nel contesto della tutela e della promozione dei diritti umani e delle libertà fondamentali,

4. *Accogliendo favorevolmente* i progressi positivi che si sono verificati negli ultimi decenni nella regione dell'OSCE a seguito della semplificazione delle procedure di visto e la liberalizzazione dei regimi dei visti, e *guardando con favore* alle iniziative continue volte ad una semplificazione reciproca delle formalità relative ai visti e all'abolizione dei visti di ingresso sulla base di accordi in tal senso,

5. *Accogliendo favorevolmente* le iniziative di una serie di Stati membri dell'Organizzazione del trattato di sicurezza collettiva (CSTO) in particolare l'Armenia, la

Bielorussia, il Kazakistan, il Kirghizistan e la Russia, finalizzate a semplificare le procedure relative ai visti, nonché la loro ferma intenzione di liberalizzare il regime dei visti con gli Stati partecipanti dell'OSCE,

6. *Riconoscendo* la necessità di continuare a promuovere e a facilitare i contatti umani tra gli Stati partecipanti nella regione dell'OSCE,

L'Assemblea parlamentare dell'OSCE:

7. *Esorta* i governi degli Stati partecipanti a rispettare pienamente gli obblighi che hanno assunto per quanto attiene alla libertà di circolazione e la promozione dei contatti umani;

8. *Invita* gli Stati partecipanti a promuovere i viaggi sia individuali che di gruppo, per motivi personali o professionali e per turismo, in particolare semplificando ulteriormente le procedure relative ai visti e riducendone le tariffe;

9. *Esorta* i governi degli Stati partecipanti a rafforzare ulteriormente la cooperazione tra le istituzioni e gli organi competenti del settore, al fine di promuovere una maggiore libertà di circolazione delle persone oltre le frontiere e di abolire definitivamente i regimi dei visti in tutto lo spazio dell'OSCE;

10. *Raccomanda* all'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani di effettuare una verifica dell'attuazione degli impegni assunti dagli Stati partecipanti in relazione alla libertà di circolazione delle persone oltre le frontiere, al fine di fornire, su loro richiesta, assistenza tecnica e servizi di consulenza agli Stati partecipanti

su tali questioni, secondo le esigenze e al ricevimento delle rispettive richieste;

11. *Raccomanda* all'OSCE di organizzare un evento con la partecipazione di parlamentari, esponenti dei governi, esperti di questioni consulari e di migrazioni e di membri delle organizzazioni non governative competenti che rappresentano gli Stati partecipanti dell'OSCE, per esaminare la situazione nel settore della libertà di circolazione e del regime dei visti,

nonché per uno scambio di opinioni sulle modalità atte a migliorare i contatti umani nella regione dell'OSCE;

12. *Invita* i governi degli Stati partecipanti a continuare a prestare la dovuta attenzione, anche mediante le opportune strutture dell'OSCE, alla questione dell'assicurazione della libertà di circolazione ed eliminando le barriere relative ai visti nella regione dell'OSCE.

